

i documentari di

Internazionale

edizione 2018

mondovisioni

16 gennaio - 7 marzo 2018

Dove l'informazione mainstream non arriva, arriva **MONDOVISIONI**. Per un vasto pubblico sparso in piccole e grandi città italiane, la rassegna di documentari targata *Internazionale* è ormai un insostituibile punto di riferimento per misurare la temperatura del pianeta a livello di **lotte civili, affermazione dei diritti fondamentali, spinte verso il cambiamento, libera circolazione delle notizie**. Gli otto film inseriti ogni anno ad ottobre nel programma di *Internazionale a Ferrara* e poi proposti in tour rappresentano la migliore selezione di documentari a livello mondiale sui temi dell'attualità geo-politica, della libertà d'espressione, e dei diritti umani.

Dal 2013 **MONDOVISIONI** fa tappa fissa a Mantova, al cinema del carbone. I documentari, proposti in lingua originale con sottotitoli in italiano, verranno proiettati in esclusiva al cinema Oberdan **ogni martedì a partire dal 16 gennaio alle 18.15 e alle 21.15**. I film sono disponibili anche per proiezioni per le scuole superiori la mattina successiva alla data indicata in programma o – su richiesta – nelle altre mattine della stessa settimana. Le scuole interessate alle proiezioni devono contattare il cinema del carbone allo **0376.369860** o scrivendo a info@ilcinemadelcarbone.it.

il cinema del carbone
circolo cinematografico

Internazionale

CA
CINEAGENZIA

Abbonamento 8 film: 20 euro - biglietto per proiezioni mattutine per le scuole: 3 euro. Per informazioni: Il cinema del carbone - Via Oberdan 5/11 - tel. 0376.369860 - info@ilcinemadelcarbone.it - www.ilcinemadelcarbone.it

con il patrocinio di



...con vista sul mondo



La Salamandra



Il Mappamondo Soc. Coop.



l'albero
Società Cooperativa



nur
Internet Marketing



Gruppo Italia 79



eQual



ethics expo



COMITATO MANTOVA SCELLE
ASSOCIAZIONI URBIS



Coordinamento
di Mantova

martedì 16 gennaio

BREXITANNIA

di Timothy George Kelly, UK/Russia,

2017, 80' I referendum dividono, e la Brexit

lo ha fatto in un modo senza precedenti nella storia britannica. Campagna contro città, vecchio contro nuovo, nazionalisti contro migranti, "la gente" contro "l'élite". Oltre tutte queste definizioni ci sono degli individui con le loro storie, che hanno dato origine a questo voto storico e sconcertante, motivato dai temi che segnano i nostri tempi: migrazione, tramonto dei vecchi imperi, il lavoro in un mondo sempre più automatizzato. *Brexitannia* è un film sottilmente esplosivo che senza esprimere giudizi presenta un popolo alle prese con la sua identità, in un mondo che sta cambiando più velocemente che mai, in cui il potere appare sempre più lontano.

martedì 23 gennaio

ENTRE OS HOMENS DE BEM

di Caio Cavechini Carlos e Juliano Barros, Brasile, 2016, 106'

Jean Wyllys è un corpo estraneo in un Congresso brasiliano di tendenze sempre più conservatrici. Lo accompagniamo durante tre anni di instancabile attività come portavoce della causa LGBT, che ne hanno fatto il protagonista di discussioni politiche che superano i confini della capitale Brasilia e investono l'opinione pubblica e i social network. Oltre a tracciare il profilo di un deputato e personaggio singolare, *Entre os homens de bem* è una sconvolgente introduzione all'attuale crisi e polarizzazione della politica brasiliana, sempre più segnata dall'influenza dei movimenti religiosi evangelici, di cui fanno parte alcuni dei politici più attivi nell'impeachment della presidente Dilma Rousseff. *Interviene via skype Luigi Spera, giornalista freelance e autore di Crimine e favelas.*

martedì 30 gennaio

STRANGER IN PARADISE

di Guido Hendriks, Paesi Bassi, 2016, 72' In un'aula scolastica in

Sicilia, alle porte della Fortezza Europa, dei rifugiati recentemente sbarcati assistono alla lezione di un insegnante dal comportamento decisamente scostante: prima li redarguisce, poco dopo si placa e gli dà il benvenuto. Al confine tra documentario e finzione, il film indaga i rapporti di potere tra Europa e migranti. L'Europa è rappresentata dall'insegnante, che porta all'esasperazione la classe prima con dichiarazioni provocatorie, poi con un benvenuto carico di complessi di colpa, e un atteggiamento frutto del compromesso tra i due estremi. *Stranger in Paradise* è un implacabile saggio sui meccanismi attraverso i quali l'Europa affronta la ricerca di felicità dei rifugiati.

martedì 6 febbraio | ore 18.15 e 21:15

AN INSIGNIFICANT MAN

di Khushboo Ranka Vinay Shukla, India, 2016, 98' La primavera

araba, Occupy e le manifestazioni europee contro l'austerità hanno trovato in India un'eco nel movimento anti-corruzione. New Delhi è diventata l'epicentro della tumultuosa indignazione contro la classe politica indiana, e un improbabile protagonista si è trovato al centro della scena: il funzionario ribelle Arvind Kejriwal, leader del Partito dell'Uomo Comune (AAP), la più giovane forza politica del paese. Il film mette a nudo la strategia del partito e le sue debolezze e divisioni, mentre all'esterno affronta critiche, minacce e campagne diffamatorie. Un teso thriller politico che nello spettatore italiano non potrà non evocare parallelismi sorprendenti con la parabola del Movimento 5 Stelle.

martedì 13 febbraio

FREE LUNCH SOCIETY

di Christian Tod, Austria/Germania, 2017, 95' Cosa

faresti se non dovessi più preoccuparti di guadagnare? Fino a pochi anni fa il salario di cittadinanza era considerato utopia, oggi è diventato oggetto di dibattito politico e scientifico. Globalizzazione, automazione, fine della classe media: si parla di cause, mai di soluzioni. È ora di un completo ripensamento: denaro per tutti, come diritto che non richieda servizi in cambio! Riforma visionaria, taglio netto neo-liberale allo stato sociale, o romanticismo di sinistra? Il primo documentario dedicato al tema, per affrontare una delle questioni cruciali dei nostri tempi. *Presenta il film Stefano Toso, docente di Scienza delle Finanze presso l'Università di Bologna e autore di Reddito di cittadinanza o reddito minimo?*

martedì 20 febbraio

JAHA'S PROMISE

di Patrick Farrelly e Kate O'Callaghan, USA/UK/Gambia,

2017, 81' Jaha Dukureh venne sottoposta a mutilazione genitale

femminile (FGM) da bambina e portata a 15 anni a New York per sposare un uomo che non aveva mai visto prima. Un decennio più tardi, liberatasi da quel matrimonio, torna in Gambia, nell'Africa occidentale, per guidare una campagna contro la pratica che le ha segnato la vita. Ma Jaha non cerca la nostra compassione, vuole mettere le strutture di potere sia africane che occidentali di fronte alle loro responsabilità, e pretende rispetto per i diritti delle ragazze in qualsiasi società vivano. *Jaha's Promise* è uno straordinario racconto di riscatto individuale e sociale, segnato dalla tensione di un conflitto personale, familiare, religioso e politico.

martedì 27 febbraio

THE WORKERS CUP

di Adam Sobel, UK, 2017, 92' Nel 2022 il Qatar ospiterà i mondiali

di calcio e alle infrastrutture stanno lavorando 1,6 milioni di immigrati, il 60% della popolazione del paese. Vengono da India, Nepal, Bangladesh, Filippine e sempre più dall'Africa: lavorano nel paese più ricco del pianeta con orari massacranti per salari esigui, vivendo in campi isolati dalla città. Il film apre per la prima volta le porte di questo mondo seguendo il torneo di calcio sponsorizzato dallo stesso comitato che sta organizzando la Coppa del Mondo, a cui partecipano le rappresentative di 24 imprese costruttrici. Eroi sul campo ma ai margini nella società qatariota, i lavoratori vivono una terribile pressione psicologica, svuotati della speranza che li aveva spinti a emigrare.

martedì 6 marzo

BOILING POINT

di Elina Hirvonen, Finlandia, 2017, 91' Oula e Tapio si incontrano

ogni venerdì in una sauna di Helsinki. Oula è uno storico quarantenne specializzato nel fascismo in Finlandia e in Europa, Tapio un imprenditore settantenne preoccupato che richiedenti asilo, ISIS e politica di sinistra rovinino il suo paese. Disuguaglianza, mancanza di visione, paura e rabbia verso gli immigrati stanno crescendo ovunque in Europa, anche in Finlandia. La gente è sempre più spaventata e i demagoghi populistici ne approfittano per aizzare gli uni contro gli altri. Il film dipinge un inquietante ritratto dell'Europa contemporanea, ma cercando un terreno comune tra gruppi di opinioni opposte, perché dove termina il dialogo inizia la violenza.